ALLEGATO A
ALLA DOMANDA PER OTTENERE L'ASSEGNAZIONE DI LOTTO DI TERRENO COMPRESO NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI LOCALITA' ROTOLI DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto_____ nato a _____ (____) il _____ residente a _____ in Via _____ n.____ C.F. _____
in qualità di :
☐ TITOLARE
☐SOCIO amministratore
☐ACCOMANDATARIO
☐AMMINISTRATORE
☐ PROMOTORE
☐ALTRO : _____

della impresa ☐ costituenda impresa ☐ ……
……
con sede in……..
con codice fiscale n…….
con partita IVA n……..……..…
in relazione alla domanda prodotta per l'assegnazione di lotti nel Piano Insediamento Produttivo di Rotoli di Lamezia Terme, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modificazioni, e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 dello stesso DPR e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere,

D I C H I A R A[1]

che l'impresa che rappresenta è in possesso dei requisiti di micro☐ piccola ☐ media ☐ impresa ed in particolare:
☐ è iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ n._____ dal_____per l'attività di _____
_____
ed attesta i seguenti dati (*per le imprese con sede in un Paese UE indicare i dati di iscrizione nell'albo o lista ufficiale dello Stato di appartenenza*):
- l'attività è iniziata il _____
- direttori tecnici,soci,amministratori muniti di potere di rappresentanza,soci accomandatari *(indicare le generalità,le qualifiche,le date di nascita ,la residenza e la data di scadenza dell'incarico per il direttore tecnico e della carica per gli amministratori)*

_____
_____
_____

☐Ha la sede legale in…….;

a) di non aver commesso delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della

[1] Barrare per quanto di interesse le caselle in bianco

Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) di non aver commesso delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) di non aver commesso frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) di non aver commesso delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) di non aver commesso delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) di non avere reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

g) di non essersi reso responsabile di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) di non aver commesso ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

i) l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

j) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. (*Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'*articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. *Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015 ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.* Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande. *)*

k) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

l) di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione

di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 19 ottobre 2017, n.155 e dall'articolo 110**;**

m) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;

m-bis) di non avere tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale dell'Amministrazione comunale o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio; di non fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione; - di non omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione

m-ter) di non avere dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

m-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;

n) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i;

o) che la propria partecipazione non produce una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i;

p) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14, del D.lgs. n. 81/2008;

q) di non presentare nella procedura in corso e negli affidamenti di subappalti documentazioni o dichiarazioni non veritiere;

r) che nei propri confronti non risultano iscrizioni nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.

s) che nei propri confronti non risultano iscrizioni nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

t) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (*L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;)*

u) di trovarsi, in applicazione della legge 12/03/1999,n. 68 relativa al diritto al lavoro dei disabili, in una delle seguenti condizioni[2]:

◯ avere meno di 15 dipendenti, computati ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 12/03/1999, n. 68 e quindi di non essere soggetto alle norme sul diritto al lavoro dei disabili; (nel computo non vanno indicati: per il settore edile, il personale di cantiere e gli addetti al trasporto del settore stesso; il personale viaggiante nel settore degli autotrasporti; i soci di cooperative di produzione e lavoro; i dirigenti);

[2] Barrare per quanto di interesse le caselle in bianco

◌◯ avere non più di 35 dipendenti, computati ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 12/03/1999, n. 68 e di non avere effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000 e quindi di non essere soggetto alle assunzioni obbligatorie previste dalla legge n. 68/99 citata;

◌◯ di essere in regola con la legge che disciplina il diritto al lavoro dei disabili;

v) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203;

oppure:

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure:

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13/05/1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, e di non aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 24/11/1981, n. 689.

w) Di trovarsi con riguardo alla definizione di "microimpresa", "piccola impresa" o "media impresa" ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della Legge 11.11.2011 n. 180 "Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese" e della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6/05/2003, in una delle seguenti condizioni:

◌◯ microimpresa: imprese che hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

◌◯ piccola impresa: imprese che hanno meno di 50 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;

◌◯ media impresa: imprese che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo annuo non superiore a 43 milioni di euro;

oppure:

◌◯ l'impresa non è in possesso dei requisiti per essere definita "microimpresa", "piccola impresa" o "media impresa";

(barrare la voce interessata)

N.B. le dichiarazioni devono essere corredate, a pena di esclusione, da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del/i sottoscrittore/i

D I C H I A R A INOLTRE

- di aver preso visione e di accettare il Bando per l'Assegnazione e la successiva cessione di aree per insediamenti produttivi nel P.I.P. Rotoli,la delibera della Giunta Comunale n. 121 del 14 marzo 2008 concernente "Indirizzi per la formulazione, l'assegnazione e la successiva cessione di aree per insediamenti produttivi nel P.I.P. Rotoli", il Piano Insediamento Produttivi Rotoli, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 89 del 23 dicembre 2000, la determinazione n. 177 del 2 febbraio 2005 con la quale veniva stabilito il prezzo iniziale di cessione dei lotti;

- di essere a conoscenza che la mancata presentazione,nei termini indicati, della domanda ,della documentazione o delle dichiarazioni che eventualmente il Comune di Lamezia Terme dovesse richiedere, a integrazione e/o chiarimento delle dichiarazioni fornite, comporta la non ammissione alla selezione per l'assegnazione delle aree;
- di essere a conoscenza che la mancata o intempestiva comunicazione al Comune di Lamezia Terme (e comunque non oltre trenta giorni dal verificarsi) di ogni variazione di titolarità, di rappresentanza, di denominazione o ragione sociale, di indirizzo, di attività e di qualsiasi altro dato fondamentale dell'impresa, comporta la non procedibilità della domanda, prima e dell'assegnazione dopo;
- di essere informato che responsabile del presente procedimento e per l'esercizio del diritto di accesso agli atti è l'ing. Antonio Califano dirigente Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale già dirigente dell'Area Promozione del Territorio;
- di essere informato che : ai sensi del Codice della Privacy D. Lgs. 30.06.03 n.196, e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) in vigore dal 25/03/2022 si informa che i dati forniti sono trattati dal Comune di Lamezia Terme esclusivamente per le finalità connesse al presente procedimento la gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto; Il titolare del trattamento è il Comune di Lamezia Terme; Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Ing.Anonio Califano; La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi oggetto del presente Avviso (ai sensi dell'art.6 del Regolamento 2016/679/UE). I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici; I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.; La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) nonché in forma aggregata determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art.5 par. 1 lett. e) del regolamento 2016/679/UE; I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del Regolamento 2016/679/UE) al garante per la protezione dei dati personali.; Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti nel presente procedimento; La presentazione dell'offerta implica la conoscenza e l'accettazione, da parte dell'offerente, delle modalità di conferimento, trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

ALLEGA

1. Fotocopia non autenticata di valido documento di identità

Luogo e data……..

TIMBRO DELLA SOCIETA'
FIRMA
(nome cognome e qualifica)
.....

Nb.:
-La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia del documento di identità e dei poteri di firma del sottoscrittore.
-La dichiarazione viene resa dal titolare dell'impresa individuale, ovvero dal promotore di costituenda impresa, mentre gli altri soggetti autorizzati a rappresentare ed impegnare l'impresa con il proprio nome si identificano nei soci (se società in nome collettivo), i soci accomandatari (se società in accomandita semplice) gli amministratori muniti del potere di rappresentanza (se altra società o consorzio).